



Regolamento Didattico a.a. 2020-2021
ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240 approvato il 30 aprile 2020
dal

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA CORSO DI STUDIO IN GESTIONE
DEI FLUSSI MIGRATORI**

Classe delle lauree magistrali in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.
Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2020-2021.

Informazioni generali sul Corso di Studi

<i>Denominazione del corso</i>	Gestione dei Flussi Migratori
<i>Classe</i>	LM-81 Classe delle lauree magistrali in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo
<i>Denominazione del corso in inglese</i>	Migration Management
<i>Dipartimento di riferimento</i>	Giurisprudenza
<i>Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale</i>	Agraria
<i>Durata normale</i>	2 anni
<i>Crediti</i>	120 CFU
<i>Titolo rilasciato</i>	Laurea Magistrale
<i>Eventuale titolo congiunto</i>	NO
<i>Atenei convenzionati</i>	SI (Mother Teresa University, Skopje)
<i>Eventuale doppio titolo</i>	SI (MSc in Migration Management)
<i>Organizzazione della didattica</i>	Modalità convenzionale
<i>Data di inizio dell'attività didattica</i>	1° ottobre 2020
<i>Modalità di svolgimento degli insegnamenti</i>	Corso di studio in modalità mista: lezioni frontali, esercitazioni e trasmissioni in videoconferenza



<i>Lingua in cui si tiene il corso</i>	Italiano /Inglese
<i>Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)</i>	NO
<i>Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)</i>	Si – 50 studenti ammessi
<i>Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica</i>	11 settembre 2019
<i>Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento</i>	5 febbraio 2020
<i>Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio</i>	
<i>Massimo numero di crediti riconoscibili</i>	12 CFU DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
<i>Corsi della medesima classe</i>	NO
<i>Sede Amministrativa</i>	Dipartimento Di Giurisprudenza, Viale Mancini 5, 07100 Sassari
<i>Sede Didattica</i>	Centro Didattico Dipartimento di Giurisprudenza, Viale Mancini 3, 07100 Sassari
<i>Indirizzo Internet</i>	https://giuriss.uniss.it/it/didattica



Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento: Via Mancini 5, Sassari.

Il presente Regolamento è stato deliberato dalla Struttura didattica il 11/09/2019 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 05/02/2020.

Ultimo aggiornamento: 30/04/2020.

Docenti componenti il Consiglio

I docenti che compongono il Consiglio del corso di studio sono tutti i docenti che svolgono un'attività didattica nel medesimo corso di studi.

Docenti del corso e settore scientifico-disciplinare di afferenza

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	INSEGNAMENTO
MAGRIN	Gabriele	SPS/02	PA	Extreme ideologies, security and terrorism
ATZENI	Gianfranco Enrico	SES-P/01	PA	Migrations and the labour market
POLLOZHANI	Azis	MED/42	PO	Medical emergencies and legal medicine issues in migration
Da definire		M-PSI/05		Psychology of forced displacement and migration
Da definire		L-LIN/12		English for diplomacy and international relations
BRESCHI	Marco	SECS-S/04	PO	Migration research methods
CALARESU	Marco	SPS/04	RTD	International and European migration policies and law – Modulo 1
CARTA	Maria Cristina	IUS/14	RTD	International and European migration policies and law – Modulo 2
SULEJMANI	Rizvan	SPS/08	PO	Social media and communication of migration processes
COMENALE PINTO	Michele	IUS/06	PO	International law of the sea and international migration
Da definire		SECS-S/05		Welfare and sustainability
SPANO	Donatella	AGR/02	PO	Climate change and migrations: mitigation and adaptation strategies – modulo 1
ROGGERO	Pier Paolo	AGR/03	PO	Climate change and migrations: mitigation and adaptation strategies – modulo 2
Da definire		SECS-P/07		Project management and financial reporting
Da definire		M-DEA/01		History of religion and multiculturalism
ABDULLAHI	Enver	M-FIL/03	PO	Religion, nationalism and European integration
Da definire		SPS/08		Diversity management and regional identities



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS: MIGHELI Quirico (Referente *ad interim*)

Organo Collegiale di gestione del corso di Studio: Consiglio del corso di studio

Docenti di riferimento

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
COMENALE PINTO	Michele	Affine	PO	0,5	IUS/06
CALARESU	Marco	Caratterizzante	RTD	1	SPS/04
CARTA	Maria Cristina	Caratterizzante	RTD	1	IUS/14
SPANO	Donatella	Affine	PO	0,5	AGR/03
SULEJMANI	Rizvan	Caratterizzante	PO	1	SPS/08
POLLOZHANI	Aziz	Affine	PO	1	MED/42
ABDULLAHI	Enver	Affine	PO	1	M-FIL/03

Rappresentanti studenti	Indirizzo email
Da definire	



ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno del più ampio processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, vale a dire il sistema attraverso il quale gli Organi Accademici di governo dell'Ateneo delineano e realizzano la propria politica per la qualità. La finalità principale di una politica per l'Assicurazione della Qualità (AQ) è la realizzazione di un impianto metodologico e di un assetto organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica di quanto svolto in passato. L'Assicurazione della Qualità di Dipartimento è coordinata dal Direttore di Dipartimento che si avvale, *in primis*, dei Delegati per l'Assicurazione della Qualità di Corso di studio che assicurano il collegamento tra Presidio di Qualità di Ateneo e il Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, altre Commissioni di Dipartimento coinvolte nel processo e che forniscono supporto e consulenza nell'ambito della didattica oltre che della ricerca (es. compilazione e stesura SUA-CDS, SUA-RD, RAR, RCR, relazione annuale Commissione Paritetica docenti-studenti).

Il Direttore di Dipartimento ha il ruolo di supervisore delle azioni e delle iniziative volte al miglioramento continuo delle attività di formazione e di ricerca.

Sono direttamente coinvolti nell'AQ di Dipartimento: i Consigli di Corso di studio con i loro Presidenti, il Gruppo AQ e il Gruppo di riesame del Corso, unitamente alla Commissione Paritetica per quanto riguarda la formazione mentre, per ciò che attiene la ricerca, la Commissione Ricerca.

Ognuna delle componenti sopracitata coadiuva il Direttore con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Dipartimento.

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME	Indirizzo mail
Buffoni	Laura (componente docente)	labuffoni@uniss.it
Colombo	Claudio (componente docente)	ccolombo@uniss.it
Corda	Sonia Carla (componente amministrativo)	scorda@uniss.it
Occhiena	Massimo (componente docente)	mocchiena@uniss.it
Onida	Pietro Paolo (componente docente)	onida@uniss.it
Pepe	Francesco (Presidente)	fpepe.uni@gmail.com
Patta	Michela (componente amministrativo)	mpatta@uniss.it

Tutor

All'inizio del corso di studi sarà assicurato a ciascuno studente l'ausilio di un *docente tutor*, individuato tra i docenti di riferimento, che lo supporterà durante tutto il suo percorso formativo. Ruolo del *docente tutor* sarà quello di seguire lo studente durante la sua carriera universitaria e aiutarlo a superare eventuali momenti di difficoltà. Sono, inoltre, previste forme di tutorato e di sostegno per gli studenti con esigenze particolari, inclusi gli studenti stranieri, gli studenti lavoratori, gli studenti genitori, gli studenti con D.S.A., B.E.S., disabilità psico-fisiche di diversa natura, i quali verranno altresì indirizzati verso i servizi esistenti a livello di Dipartimento e di Ateneo.



COGNOME	NOME	Indirizzo email
Da definire		

Commissioni paritetiche. Non esiste una commissione paritetica del corso di studio, bensì una CPDS di Dipartimento alla quale sono attribuite le seguenti funzioni:

a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;

b) individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;

c) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno; è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

COGNOME	NOME	Indirizzo mail
Barrocu	Giovanni (componente docente)	gbarrocu@uniss.it
Borgia	Gianluigi (componente studentesca)	gianluigiborgia@gmail.com
Calaresu	Marco (componente docente)	mcalaresu@uniss.it
Campus	Marco Giovanni (componente docente)	mcampus@uniss.it
Corda	Giulia (componente studentesca)	cord.giu@gmail.com
Delogu	Paolo (componente studentesca)	p.delogu1@studenti.uniss.it
Demontis	Francesco (componente studentesca)	Francescodemontis83@gmail.com
Flore	Egidia (componente docente)	egflore@uniss.it
Goisis	Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Langiu	Gianluigi (componente studentesca)	Luigilangu98@gmail.com
Maggi	Pietro (componente studentesca)	ptrmaggi@gmail.com
Migheli	Norma Luisa (componente studentesca)	n.migheli@studenti.uniss.it
Murgia	Alice (componente studentesca)	alimurgia@icloud.com
Murgia	Giulia Maria (componente studentesca)	giuliamariamurgia@gmail.com
Nonne	Luigi (Presidente)	lnonne@uniss.it
Novelli	Chiara (componente studentesca)	decaduta (per conseguimento titolo)
Rinolfi	Cristiana Maria Anastasia (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Sanna	Valentino (componente docente)	valsanna@uniss.it
Sechi	Paola (componente docente)	pasechi@uniss.it
Serra	Maria Luisa (componente docente)	mlserra@uniss.it
Vittoria	Albertina (componente docente)	vittoria@uniss.it



Commissione Didattica

Compiti Commissione Didattica: La Commissione didattica è nominata dal Consiglio di corso di studio ed è composta da un Presidente, 5 docenti rappresentativi delle diverse aree disciplinari, un numero pari a 1 o 3 studenti rappresentativo del numero di iscritti e dal manager didattico. Ha competenza sulle seguenti materie:

- a) regolamento didattico del corso;
- b) coordinamento dei contenuti didattici;
- c) istruzione pratiche studenti (comprese le convenzioni con istituzioni esterne di natura pubblica e privata, gestione delle carriere degli studenti, abbreviazioni di corso, trasferimenti in ingresso e in uscita, piani di studio individuali, sostituzioni esami);
- d) organizzazione didattica (calendario didattico, orari, semestri, uniformità delle modalità didattiche, prove in itinere);
- e) istruzione delle pratiche di accertamento delle abilità linguistiche e informatiche;
- f) eventuale tutoraggio degli studenti e tutorato d'aula;
- g) gestione delle aule, laboratori didattici e didattica a distanza;
- h) gestione dei fondi per il miglioramento della didattica;
- i) percorsi didattici (programmi, tutorato e appelli di esame) specifici per i fuori corso;
- l) verifica annuale del conseguimento di CFU nei singoli anni di corso.
- m) supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti.

COGNOME	NOME	Indirizzo email
Da definire		



Il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Gestione dei Flussi Migratori promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio

Commissione Erasmus: non esiste una commissione Erasmus del corso di studio, bensì una CE di Dipartimento, alla quale sono attribuite le seguenti funzioni:

(i) promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus, Programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;

(ii) fornire informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili, sulle procedure e sugli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero;

(iii) prestare assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;

(iv) monitorare le esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere. I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca. La commissione verrà ulteriormente integrata da almeno un componente del Consiglio del Corso di studio.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Calaresu	Marco (componente docente)	mcalaresu@uniss.it
Corda	Sonia Carla (componente amministrativo)	scorda@uniss.it
Goisis	Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Maggi	Pietro (componente studente)	p.maggi@studenti.uniss.it
Marras	Serena (componente docente)	serenam@uniss.it
Petrucci	Valeria (componente amministrativo)	vpetrucci@uniss.it
Serra	Maria Luisa (Presidente)	mlserra@uniss.it
Vernile	Scilla (componente docente)	svernile@uniss.it

Commissione Tirocinio

La commissione Tirocinio del Corso di Studi svolge le seguenti attività:

a) accoglie le domande di tirocinio formulate dagli studenti, verificandone la correttezza formale e la congruenza progettuale rispetto alle finalità e al percorso formativo del Corso di Studi;

b) riconosce come tirocinio curriculare l'attività lavorativa svolta dallo studente e attribuisce i relativi crediti formativi, dopo aver accertato la coerenza di tale attività alle finalità e al percorso



formativo del Corso di Studi, oltreché la conformità agli adempimenti previsti dal presente Regolamento;

c) autorizza l'attività di tirocinio da svolgere sia nell'ambito di convenzioni nazionali e internazionali a tal fine riconosciute dal Corso di Studi, sia nel quadro dei programmi internazionali di mobilità studentesca, sia nelle more di accordi specifici e limitati con imprese, istituzioni e associazioni, pubbliche e private;

d) approva l'attività di tirocinio, verificando il rispetto degli obblighi regolamentari e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal Progetto di tirocinio.

COGNOME	NOME	Indirizzo email
Da definire		



Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in “Gestione dei flussi Migratori” intende fornire risposte e programmi formativi adeguati, di tipo progettuale e gestionale, alle molteplici e pressanti domande che gli odierni flussi migratori pongono sia ai governanti che alle organizzazioni economiche e della società civile. A tal fine, il Corso di Laurea si propone di formare esperti capaci di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell’ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza.

Il Corso di studio internazionale in Gestione dei Flussi Migratori rilascia il titolo di Laurea Magistrale in Gestione dei Flussi Migratori (LM/81).

Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 72 CFU relativi a insegnamenti caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 10 esami; 15 CFU relativi ad altre attività formative (tirocinio formativo obbligatorio), per un totale di 375 ore di impegno; 21 CFU relativi ad attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio e conoscenza della lingua straniera; 12 CFU relativi alle attività formative a scelta autonoma dello studente).

Il percorso formativo di laurea magistrale è stato concertato e progettato con un elevato profilo internazionale. Esso si sviluppa e si qualifica nell’ambito di una convenzione stipulata in data 25 ottobre 2019 con la Mother Teresa University di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord), che a sua volta attiverà, a partire dall’AA 2020/21, un Master in Migration Management. Tale Master prevede un primo anno in comune, con una finestra di mobilità strutturata nel secondo semestre del primo anno, affinché gli studenti iscritti presso l’Università di Sassari possano scegliere di svolgere almeno un semestre accademico presso la sede convenzionata della Mother Teresa University di Skopje. Inoltre, gli studenti potranno scegliere di frequentare nel secondo anno il *curriculum* in “Mediation and multi-cultural integration in immigration areas”, che si svolge interamente a Skopje. Agli stessi viene offerta anche la possibilità di acquisire in tutto o in parte presso la Mother Teresa University di Skopje i 12 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale, nonché i 15 CFU previsti per il tirocinio formativo obbligatorio.

Gli studenti iscritti al Master in Migration Management presso la Mother Teresa University di Skopje, a loro volta, potranno seguire gli insegnamenti previsti nel semestre di mobilità strutturata, ovvero nell’ambito del *curriculum* in “Planning, implementation, monitoring and evaluation of migration flows” che si svolge a Sassari, o ancora acquisire in tutto o in parte presso l’Università di Sassari i 12 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale, nonché i 15 CFU previsti per il tirocinio formativo obbligatorio.

Ai laureati dell’Università di Sassari che avranno svolto almeno un semestre presso la Mother Teresa University di Skopje e ai laureati della Mother Teresa University di Skopje che abbiano svolto almeno un semestre presso l’Università di Sassari verrà conferito il doppio titolo di studio (Diploma di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori e Master in Migration Management), riconosciuto da entrambe le università.



Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali

INTERUNIVERSITARY COOPERATION AGREEMENT FOR THE GRANTING OF A MASTER'S LEVEL DOUBLE DEGREE PROGRAMME between "Mother Teresa" University in Skopje and Università degli Studi di Sassari, stipulato in data 25 ottobre 2019 a Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord).

Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Gestione dei flussi Migratori" si propone di formare esperti capaci di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza.

Il CdS cerca di offrire delle chiavi di lettura alle tematiche legate ai flussi migratori, focalizzandosi sulle opportunità e sulle sfide offerte alle organizzazioni pubbliche e private dalle moderne migrazioni. Il corso affronta uno studio sistematico della migrazione e di tutte le sue conseguenze (sociali, politiche, culturali, economiche, di sicurezza, ...).

Il programma adotta un approccio interdisciplinare efficace e originale al fine di arrivare ad una migliore comprensione della governance della migrazione da diverse prospettive, fornendo gli strumenti per poter operare professionalmente in questo campo dinamico e affascinante. Il programma integra le competenze di docenti dell'Università degli Studi di Sassari (UNISS) e della Mother Teresa University (MTU) di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord) e offre quindi una prospettiva interculturale innovativa e preziosa per lo studio della migrazione. I corsi sono offerti da diversi dipartimenti appartenenti alle due università partner: quelli svolti presso la MTU di Skopje derivano da cinque diversi corsi di studio: Studi Europei, Studi Balcanici ed Euroasiatici, Politica Sociale e Lavoro, Gestione della Pubblica Amministrazione e delle Risorse Umane e Media e Comunicazione Interculturale; l'Università di Sassari concorre con docenti afferenti a 5 diversi dipartimenti: Giurisprudenza, Agraria (Dipartimenti associati), Scienze Biomediche, Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Umanistiche e Sociali). La Macedonia del Nord rappresenta un esempio di convivenza pacifica di vari gruppi etnici e religiosi. I potenziali studenti trarranno beneficio dal suo ambiente di ricerca unico e dalle risorse umane e culturali, che forniranno ampie opportunità empiriche in termini di gestione della diversità, risoluzione dei conflitti e dei problemi legati alla migrazione.

Per la sua peculiare posizione geografica, la Sardegna ha storicamente rappresentato un crocevia strategico per le migrazioni sia dal Medio Oriente che dal Nord Africa. Oggi la Sardegna è una delle principali regioni di destinazione per rifugiati e migranti che viaggiano sulla rotta del Mediterraneo centrale e ha sperimentato alcune idee pragmatiche e innovative per gestire la crisi migratoria.

I potenziali fruitori del corso, dunque, sono i laureati che abbiano acquisito il titolo di studio in classi di laurea riconosciute idonee per l'accesso (o titoli di studio esteri equipollenti) e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza interna ed esterna. Grazie ad una convenzione stipulata tra l'Università di Sassari e il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, il corso di laurea magistrale potrà accogliere iscritti tra il personale militare che desideri approfondire discipline legate al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei



progetti di gestione dei flussi migratori, della cooperazione internazionale allo sviluppo, oltreché di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità naturali. Inoltre, la laurea magistrale può essere oggetto di interesse per il personale operante presso le PP.AA. o il Terzo settore (ad es. operatori sociali, culturali e socio- sanitari impegnati in servizi interessati da utenza straniera - psicologi, sociologi, antropologi, assistenti sociali, infermieri, mediatori linguistici e culturali, addetti nei centri interculturali, operatori del Terzo settore - che intendano acquisire una solida preparazione sui temi dell'immigrazione; formatori, insegnanti, educatori, animatori, cooperanti; operatori sociali e operatori del diritto impegnati nell'accoglienza, nei centri di accoglienza per richiedenti asilo, nella consulenza giuridica, nella pianificazione dei corridoi umanitari, nelle fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti).

Lo studente avrà l'opportunità di seguire un nucleo di 7 insegnamenti (oltre all'idoneità di inglese), per un totale di 63 CFU, che rappresentano la prima parte del programma del Corso di laurea magistrale internazionale) identico in entrambe le università; altri 3 esami (18 CFU), le materie a scelta (12 CFU), le attività di tirocinio obbligatorio (15 CFU) e la preparazione della tesi (12 CFU) differenziano i due curricula e sono offerti a Sassari o a Skopje. Almeno un semestre di mobilità internazionale è previsto nell'ambito del programma Erasmus+. Dopo aver completato il percorso biennale, gli studenti che avranno svolto almeno un semestre presso la sede partner riceveranno un doppio titolo (Master / Laurea magistrale) dalle due università, che sarà reciprocamente riconosciuto in Italia e nella Repubblica della Macedonia del Nord.

Gli obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale internazionale a doppio titolo in “Gestione dei flussi migratori / Master in Migration Management” si propone di:

1. Introdurre teorie chiave, concetti, ricerca e analisi della migrazione da varie prospettive, quali: economia, diritto, politica, sicurezza, pubblica amministrazione, sociologia, demografia e altri;
2. Far acquisire ai discenti competenze nell'analisi critica e nella ricerca sulla migrazione;
3. Fornire agli studenti ampie evidenze empiriche che generino nuove basi teoriche, raccomandazioni e soluzioni ai problemi legati alla migrazione;
4. Offrire agli studenti l'opportunità di trasferire conoscenze e buone pratiche di esperienza nazionale e internazionale;
5. Comprendere la natura della migrazione interna e internazionale e il loro impatto sulla sicurezza, sui cambiamenti sociali e sulla protezione dei diritti umani;
6. Approfondire le implicazioni di governance della migrazione e della diversità a livello locale (urbano), regionale, nazionale, europeo ed internazionale;
7. Acquisire conoscenze sulle istituzioni, sui sistemi e sui meccanismi nazionali e internazionali volti ad attuare le politiche migratorie nel campo dell'economia, della politica sociale e della sicurezza;
8. Analizzare con un approccio sistematico la connessione tra migrazione e crisi/conflitti politici, migrazione e sicurezza, migrazione e mercato del lavoro;
9. Acquisire competenze professionali in termini di progettazione di strategie per la gestione della migrazione a livello politico.

I risultati di apprendimento attesi. I laureati nel corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori/Master in Migration management dovranno:



1. essere capaci di analizzare e sintetizzare la conoscenza teorica ed empirica delle discipline sociologiche, economiche, giuridiche e politologiche nel campo della migrazione interna e internazionale;
2. essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo e i fattori all'origine dei fenomeni migratori;
3. conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo, alle missioni di pace e all'accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo, nonché ai programmi di valorizzazione della diversità e del multiculturalismo;
4. aver acquisito la capacità di utilizzare fonti di dati appropriate sulla migrazione;
5. avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, il reperimento delle risorse finanziarie e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo economico, sociale, il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, la tutela dei diritti umani e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali, con particolare riferimento ai richiedenti asilo e ai migranti;
6. conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
7. avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management) nel settore della gestione dei flussi migratori interni ed esterni;
8. essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
9. essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
10. essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una o più lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Profili professionali e sbocchi occupazionali. Il laureato magistrale in Gestione dei flussi migratori / Migration management, al termine del corso di laurea magistrale, sarà in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizi volti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo: consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione



di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

Si tratta di una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso. Si sottolinea la difficoltà ad ascriverla ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello Stato. Il laureato potrà intraprendere la carriera di:

1. Funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e nelle reti di volontariato orientate alla gestione dei flussi migratori;
2. Specialista in flussi migratori internazionali e diversità culturali presso fondazioni, agenzie di consulenza e istituzioni di ricerca;
3. Funzionario/quadro delle amministrazioni statali ed europee che operano nella sicurezza interna ed esterna e nella gestione dei flussi migratori;
4. Consulente in materia di migrazioni internazionali presso istituzioni politiche, economiche, culturali e di sicurezza;
5. Policy advisor in materia di integrazione presso le amministrazioni locali;
6. Studioso nei settori delle migrazioni internazionali, della demografia e del multiculturalismo;
7. Analista nel settore sicurezza e antiterrorismo presso riviste del settore o organizzazioni private;
8. Operatore nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo;
9. Operatore nel campo del family planning e della violenza sui minori e sulle donne;
10. Esperto in comunicazione in ambito migratorio, portavoce, reporting officer;
11. Specialista in ideazione e sviluppo di proposte progettuali (project manager);
12. Esperto in monitoraggio/valutazione dei progetti europei e internazionali.

Metodologia didattica. Il programma del corso di laurea magistrale è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, che consente l'acquisizione di capacità operative attraverso l'alternanza della didattica frontale con le esercitazioni pratiche, le attività seminariali, il tirocinio e la ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo attivo, basate sull'interazione, cui sono affiancate prove di valutazione finalizzate ad un costante monitoraggio dell'apprendimento. Al fine di dar modo ai discenti di apprendere secondo i propri tempi ed i propri stili cognitivi, alle attività di aula si uniscono momenti di autoapprendimento seguiti da momenti di decodifica e consolidamento delle conoscenze acquisite con i docenti, secondo il modello del c.d. flipped learning, o didattica capovolta.



Al fine di sviluppare un approccio sistemico nei discenti sono previste:

- durante le ore di didattica frontale: lezioni corali svolte in presenza di più docenti e/o operatori professionali che possano trattare specifici temi da più punti di vista;
- durante le attività di approfondimento: l'utilizzo di casi di studio, simulazioni, esercitazioni pratiche e role playing. Tali metodologie consentiranno di interagire continuamente con gli altri partecipanti, confrontando le proprie opinioni e sviluppando quindi una spiccata capacità di ascolto e di adattamento a nuove situazioni.
- durante le attività di tirocinio obbligatorio: l'affiancamento contemporaneo del tirocinante ad un tutor accademico e ad un tutor operante presso la sede ospitante (istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della migrazione, dell'accoglienza e della cooperazione internazionale allo sviluppo; organismi internazionali; università e centri di ricerca, ...);
- durante le attività di ricerca finalizzate alla stesura della tesi di laurea magistrale: verranno stimolati i processi di elaborazione autonoma del progetto di ricerca, ferma restando la necessità di confronto continuo con il tutor accademico, che avrà funzione di relatore.

Norme relative all'accesso e modalità di ammissione

L'accesso al Corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori è a numero programmato. Sarà ammesso al Corso di laurea magistrale un numero massimo di 50 studenti. Vengono riservati n. 5 posti a cittadini stranieri residenti all'estero. Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti i seguenti requisiti minimi:

a) diploma di laurea triennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, nelle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270/04:

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia

L-DS Scienze della Difesa e della Sicurezza

- ex. D.M. 509/99: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

- Previgente ordinamento: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

b) è altresì richiesto che tale diploma o titolo di studio equipollente sia conseguito con una votazione minima di 90/110;



Organizzazione del corso di studio
(Manifesto degli studi - percorsi con eventuali curricula ecc. ecc.)
Corso di laurea magistrale Interdipartimentale in Gestione dei flussi migratori

Primo anno (comune)

SSD	Insegnamento	ETCS	TAF
Primo semestre			
SPS/02	Extreme ideologies, security and terrorism Ideologie estreme, sicurezza e terrorismo	6	B
SECS-P/01	Migration and the labour market Migrazione e mercato del lavoro	6	B
MED/42	Medical emergency and legal medicine issues in migration Medicina delle migrazioni	6	C
M-PSI/05	Psychology of forced displacement and migration Psicologia della migrazione	6	B
L-LIN/12	English for diplomacy and international relations	9	E
Secondo semestre (Finestra di mobilità strutturata)			
SECS-S/04	Migration Research Methods Analisi dei movimenti migratori	12	B
SPS/04 IUS/14	International and European migration policies and law (C.I) Politiche internazionali in materia di migrazione e governance	12	B
SPS/08	Social media and communication of migration processes Social media e fenomeni migratori	6	B

Secondo anno - Curriculum Sassari (Planning, implementation, monitoring and evaluation of migration flows)

Primo semestre			
IUS/06	International law of the sea and international migration Diritto della navigazione in materia di migrazione	6	C
SECS-S/05	Sustainability and welfare assessment Benessere e sostenibilità	6	C
AGR/02 AGR/03	<i>Alternativa:</i> Climate change and migrations: mitigation and adaptation strategies Cambiamento climatico e migrazioni: strategie di adattamento e di mitigazione		
SECS-P/07	Project management and financial reporting	6	C



	Project management e financial reporting		
Secondo semestre			
	Tirocinio obbligatorio	15	F
	Prova finale	12	E
	Esami a scelta dello studente	12	D

Secondo anno - Curriculum Skopje (Mediation and multi-cultural integration in immigration areas)

Primo semestre			
M- DEA/01	History of religion and multiculturalism	6	C
M-FIL/03	Religion, nationalism and European integration	6	C
SPS/08	Diversity management and regional identities	6	C
Secondo semestre			
	Tirocinio obbligatorio	15	F
	Prova finale	12	E
	Esami a scelta dello studente	12	D

Sito web Corso di Gestione dei flussi migratori: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica>

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative: Calendario degli esami di profitto: <https://giuriss.uniss.it/it/esami>

Modalità di verifica delle attività formative ed eventuali prove in itinere

Verranno utilizzate differenti modalità di verifica (incluse verifiche parziali in *itinere*, da svolgersi in specifiche finestre nel periodo di svolgimento delle lezioni) inerenti l'effettiva acquisizione delle capacità applicative: nella fase dedicata alla didattica frontale, le verifiche saranno effettuate attraverso esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, dedicata alle attività di approfondimento, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienterà la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, dedicata al tirocinio obbligatorio, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

Appelli straordinari

Come da Regolamento didattico d'Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell'anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti 'fuori corso', laureandi e studenti 'in corso' che abbiano svolto periodi all'estero o che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.



Calendario didattico: programmi e lezioni

L'anno accademico decorre dal 1° novembre al 31 ottobre: è articolato in due periodi detti semestri, per una razionale suddivisione delle attività didattiche. L'inizio delle attività didattiche, di norma, è fissato al 1° ottobre, con l'eccezione delle attività propedeutiche e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Il professore ufficiale comunica entro il 31 luglio di ogni anno il programma del corso d'insegnamento per l'anno accademico successivo. I Direttori e il Presidente vigilano sulla congruità dei programmi sulla base dei CFU dei singoli insegnamenti.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. È facoltà del docente accordare allo studente fuori corso un programma diverso, vigente nei precedenti anni accademici.

Il programma di esame ha la durata minima di un anno accademico e non può essere modificato

o integrato nel corso dell'anno, se non a seguito di rilevanti modifiche normative.

Nei corsi sdoppiati gli studenti sono assegnati all'uno o all'altro corso secondo la ripartizione stabilita dal Consiglio di Dipartimento. I passaggi da un corso all'altro sono ammessi solo se autorizzati per iscritto sia dal professore del corso di appartenenza che dal professore del corso di elezione. In ogni caso i Consigli di Dipartimento possono autorizzare il trasferimento motivato. Entro il 15 settembre i Dipartimenti approvano e pubblicano i calendari didattici validi per i corsi di studio. Il calendario didattico definisce le date di inizio e fine delle lezioni, le interruzioni, i periodi destinati allo svolgimento degli esami e tutte le scadenze relative alle attività didattiche. I calendari delle lezioni e degli esami sono emanati dai Direttori dei Dipartimenti su proposta del Presidente del Consiglio di corso di studio, sentiti i docenti interessati.

Ogni attività didattica, di norma, si svolge nell'arco di un semestre. Il calendario didattico deve prevedere una ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre. I Consigli di Dipartimento - su proposta del Consiglio di corso di studio - approvano l'annualizzazione dei corsi in casi eccezionali, correlati al numero di CFU attribuiti alla materia. I Direttori coordinano gli orari dell'attività didattica onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno.

Rappresenta onere dei docenti scambiarsi informazioni reciproche sullo svolgimento di attività didattiche. I Consigli di Dipartimento accertano l'osservanza della presente disposizione in sede di approvazione del calendario didattico.

L'attività didattica di ciascun corso d'insegnamento si svolge attraverso lezioni in forma cattedratica o seminariale in numero non inferiore a 6 ore per CFU, in corsi intensivi equamente ripartiti. Il corso ufficiale è eventualmente accompagnato da corsi integrativi, conferenze, esercitazioni pratiche. Le attività integrative possono essere comuni a più corsi.

Le lezioni, frontali o seminariali, della durata di non più di due ore quotidiane, sono impartite dal professore ufficiale del corso, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Corso di studio. Le eventuali attività didattiche integrative possono essere svolte da docenti e cultori diversi dal professore ufficiale.

Le lezioni - previo consenso del docente - potranno essere impartite anche in videoconferenza. Ciascun docente potrà, inoltre, mettere a disposizione degli studenti sul sito web del corso di laurea o su altra piattaforma le registrazioni delle lezioni e tutti i supporti didattici ritenuti utili per il conseguimento degli obiettivi formativi.



Tutorato

Ad ogni studente è assicurato l'ausilio di un docente tutor che lo segue e indirizza durante il suo percorso, con lo scopo di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, garantendo il proprio supporto allo studente dal momento dell'immatricolazione sino alla laurea.

Il Corso di Studio è particolarmente attento a creare le condizioni affinché tutti gli studenti possano essere apprezzati, valorizzati e compresi. Per questo motivo è stato istituito anche un servizio di tutorato per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, con l'obiettivo di promuovere una attiva e proficua partecipazione alla vita universitaria in tutte le sue forme; è stata individuata una figura dedicata con l'incarico di accogliere le istanze anche di studenti con particolari esigenze (studenti stranieri, studenti-genitori, studenti-lavoratori, studenti con DSA, BES e altre forme di difficoltà) e di indirizzarli, con l'ausilio di una guida costante, verso i servizi esistenti a livello di Dipartimento e di Ateneo (si veda, a tal proposito, anche sezione "Studenti con particolari esigenze").

Referente del CdS: dott.ssa Fulvia Coda, fcoda@uniss.it

Ricevimento degli studenti

Ciascun docente ha il dovere di assicurare periodica e adeguata disponibilità per il ricevimento e l'assistenza degli studenti. In particolare ogni insegnamento impartito presso i Dipartimenti è tenuto ad assicurare un orario di ricevimento settimanale minimo di due ore, che può essere assicurato dal titolare dell'insegnamento, da ricercatori e assistenti afferenti all'insegnamento stesso, da collaboratori didattici e da cultori della materia. Il calendario degli orari di ricevimento è adeguatamente pubblicizzato.

Sessioni di esami e lauree

Entro il 15 settembre di ogni anno, i Consigli di Dipartimento - su indicazione del Consiglio di corso di studio - dispone per l'anno accademico successivo il calendario degli esami di profitto e di laurea magistrale.

Gli appelli degli esami di profitto devono essere almeno sei: due nella sessione estiva, da fissarsi in giorni compresi tra il 1° giugno e il 31 luglio; due nella sessione autunnale, dal 1° settembre al 15 ottobre; due nella sessione invernale, dal 1° febbraio al 28 febbraio; ulteriori appelli possono essere fissati negli intervalli tra le diverse sessioni.

In ogni caso tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno 14 giorni.

Gli appelli di esame e le prove intermedie, se previste, non possono essere anticipati. Eventuali modifiche nel calendario degli esami sono comunicate dalle strutture didattiche con tempestività e attraverso tutti i mezzi a disposizione. Gli appelli di esame delle materie appartenenti al medesimo anno del corso di studi devono essere fissati in date differenti.

Le sessioni degli esami di laurea, divise in sedute di norma con non più di 10 candidati per volta, sono almeno tre: estiva, da tenersi nel periodo dal 25 giugno al 15 luglio; autunnale, nel periodo dal 25 ottobre al 15 novembre; invernale, nel periodo dal 1° al 20 marzo. Ulteriori sessioni possono essere indicate dai Consigli di Dipartimento.



Commissione di esame

La Commissione è formata da almeno due componenti: il professore ufficiale (titolare o supplente) dell'insegnamento, che la presiede, e altro docente appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare o settore concorsuale o macrosettore, o da un cultore della materia. Le commissioni di esame devono essere rese pubbliche nel sito del Dipartimento.

Il Presidente della Commissione può costituire sottocommissioni, concludendo l'esame con formulazione del giudizio finale. Comunque siano composte la Commissione e le eventuali sottocommissioni, i cultori della materia che ne facciano parte sono privi di potere decisorio autonomo.

Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove *in itinere*). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell'esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale.

Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l'esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Se il Presidente della Commissione ritiene che per il numero di iscritti l'appello non possa concludersi in unica seduta, gli esaminandi devono essere divisi in gruppi, stabilendosi per ciascuno la rispettiva seduta. Le sedute sono una o due al giorno.

Lo studente ha diritto di partecipare all'appello se si iscrive, al più tardi, all'ora fissata per l'inizio secondo le modalità di iscrizione e registrazione degli esami fissate dall'Ateneo.

In caso di necessità, il professore ufficiale dispone la prova di esame dello studente detenuto nel luogo di detenzione, dando comunicazione, con congruo anticipo, del giorno e dell'ora.

Agli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), certificati ai sensi della L. 170/10, sono garantite adeguate forme di didattica, di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a strumenti dispensativi e compensativi, secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al DM 12 luglio 2011.

Prova finale

Il percorso formativo dello studente si conclude con una prova finale, che consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea magistrale, una tesi finale inerente l'esperienza individuale maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d).

Per essere ammessi alla prova finale, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La tesi di laurea magistrale può, a scelta dello studente, essere direttamente riferibile all'esperienza di tirocinio pratico-applicativo svolta o costituire un approfondimento tematico concordato con il relatore. Il Presidente del Consiglio di corso di studi ne approva il titolo, con apposizione di visto sulla domanda di laurea del laureando controfirmata dal relatore.

Il relatore della tesi di laurea magistrale è, di norma, un docente del Consiglio di corso di studi o comunque un docente dell'Ateneo. Ciascun docente non può esimersi dall'accettare la richiesta di



assegnazione di relatore, salvo che ne abbia in carico un numero superiore a 10 tesisti. Qualora uno studente si trovi in difficoltà nel vedere accogliere la sua domanda di assegnazione di un relatore, la Commissione didattica provvede direttamente.

Nella scelta dell'assegnatario la Commissione didattica tiene conto delle preferenze di materia indicate dallo studente.

La Commissione di laurea è composta da almeno cinque docenti, tra cui un docente che la presiede. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti al Consiglio di corso di studi. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri corsi di laurea o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale.

Le Commissioni esprimono la loro votazione in centodecimi. Ai fini del superamento della prova è necessario conseguire un voto di almeno 66/110.

La votazione di partenza è ottenuta rappresentata dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. Inoltre, il laureando in corso ha diritto all'attribuzione di due punti aggiuntivi.

Il laureando che abbia svolto proficuamente un percorso di studio all'estero e che si laurei entro il primo anno fuori corso, ha diritto all'attribuzione di un punteggio aggiuntivo pari ad un massimo di 3 punti, in funzione del numero di esperienze all'estero, di studio e/o di tirocinio svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, nella misura di un punto per ciascun periodo di mobilità di durata pari o superiore ai tre mesi e a condizione che, durante ciascun periodo di mobilità, siano stati acquisiti un minimo di 6 CFU. Il laureando che abbia svolto attività come rappresentante degli studenti negli organi collegiali ha diritto all'attribuzione di 1 punto aggiuntivo.

Il laureando cui siano stati riconosciuti, a seguito di attività di tirocinio, esami a scelta, o altre attività formative, più di 20 CFU oltre ai 180 previsti per il completamento della laurea triennale ha diritto all'attribuzione di 1 punto aggiuntivo.

La Commissione, su proposta del relatore, attribuisce al laureando fino a quattro punti in base a: autonomia nelle fasi di analisi, sintesi e progettazione del proprio lavoro; accuratezza nella ricerca bibliografica; padronanza nella esposizione dell'argomento trattato; capacità espressiva ed elaborativa.

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al voto massimo di 110 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

I laureati potranno partecipare alla selezione per l'assegnazione di premi agli studenti meritevoli istituita dall'Ateneo <https://www.uniss.it/ateneo/laurea-piazza/laurea-piazza-2018/premi-ai-laureati-meritevoli>

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Vedi link Regolamento carriere studenti, Regolamento di Ateneo sul riconoscimento CFU e scheda "riconoscimento CFU" da inserire nel sito web di ciascun dipartimento:

<https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti>



Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Sulla base dell'Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/2004, il Corso di studio prevede il conseguimento di 12 CFU negli insegnamenti a scelta dello studente. Gli Insegnamenti a scelta dello studente suggeriti dal Consiglio del Corso di studio sono i seguenti: Antropologia del territorio (M-DEA/01); Antropologia sociale (M-DEA/01); Sociologia delle politiche migratorie (SPS/08); Mediazione e conciliazione (IUS/20); Disaster management (IUS/19); Diritto sanitario (IUS/18); Tutela internazionale dei diritti umani (IUS/13).

Tirocinio

La Commissione tirocini assegna agli studenti che ne facciano domanda un tirocinio pratico applicativo presso una struttura, istituzione, ente o impresa convenzionata in grado di offrire un percorso professionalizzante che deve avere durata non inferiore 15 CFU. Le entità convenzionate a tale fine saranno comprese in un albo tenuto a cura della Commissione orientamento, da cui la Commissione tirocini attinge. Tutti i tirocinanti saranno coperti da assicurazione.

Lo studente può esprimere nella domanda di tirocinio preferenza per una struttura già convenzionata o proporre una nuova convenzione che verrà attivata previa approvazione della Commissione orientamento. Attraverso i propri docenti, il Corso di Studi esercita attività di informazione e di coordinamento sull'offerta di altre attività formative da svolgere presso imprese e strutture. Per tale scopo, sono in atto rapporti di collaborazione con numerosi Enti, Consorzi, Aziende, Servizi pubblici e privati, ONLUS e Istituzioni regionali, nazionali ed internazionali attive nei settori della gestione dei flussi migratori, dell'assistenza sanitaria ai migranti, della cooperazione internazionale allo sviluppo e della protezione civile per la programmazione di tirocini/stage per gli studenti del CdS.

L'approvazione di una domanda di tirocinio comporta l'assegnazione di un titolo provvisorio della tesi di laurea magistrale, che di norma - ma non necessariamente - è riferibile all'esperienza di tirocinio e ad approfondimenti teorici o sperimentali ad esso correlati, di un docente tutor e di un tutor della struttura convenzionata. Il docente tutor è il responsabile didattico-organizzativo e scientifico delle attività: in accordo con il tutor della struttura convenzionata, predispone il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività su descritte. Il docente tutor ha il ruolo di relatore della tesi di laurea magistrale.

Piani di studio individuali

Le modalità di presentazione e di approvazione di un piano individuale sono definite caso per caso dalla Commissione didattica, delegata dal Consiglio.

Mobilità internazionale - Erasmus

Il percorso formativo di laurea magistrale prevede un primo anno in comune, con una finestra di mobilità strutturata nel secondo semestre del primo anno, affinché gli studenti possano svolgere almeno 4 mesi presso la sede convenzionata della Mother Teresa University di Skopje. Inoltre, gli studenti potranno scegliere di frequentare nel secondo anno il *curriculum* in "Mediation and multi-cultural integration in immigration areas" che si svolge interamente a Skopje. Agli stessi viene offerta anche la possibilità di acquisire in tutto o in parte presso la sede partner i 12 CFU



finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale, nonché i 15 CFU previsti per il tirocinio pratico-applicativo obbligatorio. Gli studenti della Mother Teresa University di Skopje, nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Sassari in data 25 ottobre 2019, potranno seguire gli insegnamenti previsti nel semestre di mobilità strutturata, ovvero nell'ambito del curriculum svolto a Sassari, ed ottenere in tal modo il doppio titolo di studio (Diploma di laurea magistrale e di Master), riconosciuto da entrambe le università.

Oltre alla mobilità strutturata con la sede partner di Skopje, il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Gestione dei Flussi Migratori garantisce la mobilità a fini di studio nell'ambito di accordi Erasmus già sottoscritti dai Dipartimenti associati, tra i quali sono state individuate sedi universitarie la cui offerta formativa consente di poter effettuare un programma di studio all'estero proficuo e in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Inoltre, è in costante attuazione la stipula di nuovi accordi *ad hoc* con sedi universitarie che offrano programmi affini agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

Oltre alla mobilità a fini di studio, viene incentivata la mobilità a fini di tirocinio, per la quale sono previsti 15 CFU, oltre ai 12 assegnati alla preparazione della tesi di laurea magistrale.

A tal fine, vengono costantemente attivate nuove convenzioni con Enti, Associazioni No-Profit, NGO, Organismi internazionali, che possano ospitare gli studenti della laurea magistrale per lo svolgimento del tirocinio obbligatorio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.

<https://giuriss.uniss.it/it/nuova-label>

Studenti con particolari esigenze

Il Dipartimento promuove e coordina servizi e iniziative atti a garantire pari opportunità di studio e di trattamento per gli studenti e le studentesse con disabilità, nonché a rimuovere condizioni e situazioni che possano rappresentare un ostacolo alla piena integrazione.

<https://www.uniss.it/didattica/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa>

A partire dall'anno accademico 2018-19 il lavoro della Commissione per le problematiche degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento è integrato da altri esperti, interni ed esterni all'Ateneo, con l'obiettivo generale di migliorare l'inclusività dell'Università di Sassari. Gli obiettivi specifici sono quelli di:

1. Favorire l'accoglienza, l'integrazione e quindi il percorso di studio degli studenti in situazione di handicap, di invalidità, di disagio psico-fisico in varie forme;
2. sensibilizzare il personale docente e tecnico ai problemi di questi giovani;
3. Promuovere azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità dei locali (riservando spazi per la loro presenza nelle aule), dei luoghi di studio e di vita (residenze, mense, laboratori, centri ricreativi e sportivi);
4. Realizzare uno specifico studio per la ricerca di soluzioni che attengano la vita universitaria degli studenti in situazione di handicap, di invalidità, di disagio psico-fisico, quale l'adattamento degli orari delle lezioni e delle sedute di esami;
5. Individuare soluzioni eque, inclusive e rispettose della dignità di tutte le persone che studiano all'Università di Sassari riguardo l'accesso ai servizi, l'espletamento delle pratiche amministrative, le tutele offerte dall'ateneo, il pagamento delle tasse universitarie. Per gli studenti diversamente abili era già previsto e viene qui confermato l'esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie (fatto salvo il versamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro) se l'invalidità è pari o superiore al 66% (ai sensi della L. 104 art. 3 co.1). E' inoltre prevista



la possibilità di erogazione di contributi economici finalizzati al tutoraggio per gli studenti richiedenti, aventi un elevato grado di disabilità motoria, sensoriale e/o mentale, e secondo modalità stabilite nel regolamento messo a punto dalla Commissione per le problematiche degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Per gli studenti con DSA era già previsto e viene qui confermato:

- Sportello Assistenziale gratuito presso la Clinica di Neuropsichiatria Infantile. Il servizio fornisce consulenza diagnostica e di supporto oltre che assistenza certificativa.
- Applicazione delle misure compensative e dispensative di cui alla Legge 170/2010.
- Preparazione dei docenti per le tematiche inerenti agli studenti con DSA.
- Altri servizi a supporto dei diversamente abili, curati dalla Commissione per le problematiche degli studenti disabili, contattabile all'indirizzo: pdettori@uniss.it. Oltre che a queste utenze l'attenzione della Commissione si è rivolta a tutte quelle categorie di studenti che per un periodo limitato, o per tutta la durata del corso di studio, abbiano delle esigenze speciali per quanto riguarda modalità di studio, accesso al materiale di studio, accesso ai luoghi di studio: sono state quindi individuate e definite 6 categorie di Studenti con Esigenze Speciali (SES), delle quali 3 permanenti (per tutta la durata del corso) e tre temporanee (per un periodo limitato), alle quali d'ora in avanti l'ateneo dedicherà le giuste attenzioni, sia in termini di sgravi fiscali, sia in termini di servizi specifici offerti. Per maggiori dettagli, consultare il Titolo Quarto: Studenti con Esigenze Speciali. Per maggiori dettagli sulle agevolazioni economiche per le casistiche previste dal Regolamento degli Studenti con Esigenze Speciali, consultare il Titolo Settimo: Tasse e Contributi universitari.

Diritti e Doveri degli studenti

L'Ateneo s'impegna per assicurare agli studenti una formazione di qualità e per valorizzare i giovani capaci e meritevoli, anche consentendo loro di arricchire il *curriculum* con strumenti opportuni, inclusi i programmi di mobilità.

L'Ateneo garantisce allo studente il diritto all'informazione, all'accesso alle strutture, al rispetto delle regole e alla trasparenza degli atti.

L'Ateneo assicura la partecipazione degli studenti agli organi di governo e agli organi collegiali delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Con l'iscrizione lo studente assume l'impegno a versare le tasse e i contributi previsti, a seguire gli insegnamenti, a partecipare alle attività formative previste, comprese quelle propedeutiche, e a superare le relative prove di verifica.

Lo studente s'impegna a osservare regolamenti universitari e norme dell'Ateneo e a tenere sempre comportamenti rispettosi dell'istituzione, della legge, e di ogni altra regola contemplata dal codice etico di Ateneo. La violazione dei doveri di comportamento implica responsabilità disciplinare per la quale trovano attuazione le norme procedurali descritte nell'art. 49. La tutela dei diritti degli studenti nello svolgimento delle personali carriere di studio è di spettanza del Rettore, fatte salve le prerogative del Garante degli studenti.

Il Garante degli studenti assicura l'imparzialità e la trasparenza di tutte le attività dell'Ateneo connesse con la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, che possano incidere sui diritti e sugli interessi degli stessi, secondo quanto stabilito dalle norme statutarie.



Come previsto dal DL n. 68 del 29 marzo 2012, l'Università concede l'esonero totale dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari agli studenti disabili, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, n. 1, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità accertata e documentata in misura non inferiore al 66%.

I diritti e i doveri degli studenti, compresi i diritti relativi alle procedure amministrative delle carriere degli studi, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del DM 509/99, costituiscono oggetto di regolamenti di Ateneo, da emanarsi in conformità alle disposizioni ministeriali e al presente Regolamento.

Altre informazioni

Il sito internet del Dipartimento (<https://giuriss.uniss.it/it>) e l'area della Offerta formativa di Ateneo (<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa>) forniranno tutte le informazioni necessarie in relazione a:

- Articolazione delle attività formative; (informazioni inerenti la struttura del corso e le informazioni specifiche di ciascun insegnamento, ore previste per le attività frontali, esercitazioni, laboratori, CFU, lingua di erogazione dell'insegnamento, docente, semestre, propedeuticità, modalità di verifica delle attività formative ed eventuali verifiche parziali, matrice insegnamenti-obiettivi formativi, date degli esami e sessioni di laurea ecc.

Referente per la Didattica del Dipartimento:

Sonia Carla Corda, tel. 079228804, e-mail: s.corda@uniss.it

Ufficio Tirocinio del Corso di Laurea:

Fulvia Coda, tel. 079/228795, e-mail: fcoda@uniss.it

Indirizzo internet del Corso di Laurea: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica>

Eventuali servizi aggiuntivi

L'Università di Sassari, presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, offre gratuitamente un servizio di counseling psicologico (OrientAzione) volto a migliorare le prestazioni della/o studente, a sviluppare le sue competenze, ad affrontare e superare le difficoltà legate al percorso di studi, a padroneggiare i processi decisionali e relazionali nella vita universitaria e nella sfera personale (purché connessi a tematiche relative al contesto accademico). <https://www.uniss.it/orientazione>

Rinvii normativi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si richiamano e si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, le indicazioni contenute nelle schede uniche annuali (SUA) dei corsi di studio, nonché le specificazioni approvate con apposite delibere dei consigli di Corso di studio e di Dipartimento.